



Scheda di sicurezza del 7/4/2025, Edizione 2 - revisione 7
Regolamento (UE) n. 2020/878

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: IDROPELLENTE 182

Codice commerciale: 182.000

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:

Soluzione silossanica

Tipo di utilizzatore:

Consumatore finale.

Usi sconsigliati:

Tutti gli usi diversi da quello sopra indicato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

BOERO BARTOLOMEO S.p.A. - Via Macaggi 19 - 16121 Genova - Tel. +39 010 55001 - Fax +39 010 5500305 - CF/P. IVA/REG. IMPRESE DI GENOVA 00267120103

SVIZZERA: IMPORTATORE Ticinocolor Sa, Via San Gottardo 146, 6942 Savosa. TEL.: +41 91 967 79 79

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sicurezza@prodotti.boero.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Boero Bartolomeo S.p.A. - Tel.+39 010 55001

orario: lunedì-venerdì 9.00-17.00

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma, Piazza Sant'Onofrio 4, 00165, telefono 06 68593726.

Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia, V.le Luigi Pinto 1, 17122, telefono 800183459.

Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli, Via A. Cardarelli 9, 80131, telefono 081-7472870.

CAV Policlinico "Umberto I", Roma, V.le del Policlinico 155, 00161, telefono 06-49978000.

CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma, Largo Agostino Gemelli 8, 00168, telefono 06-3054343.

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze, Largo Brambilla 3, 50134, telefono 055-7947819.

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia, Via Salvatore Maugeri 10, 27100, telefono 0382-24444.

Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano, Piazza Ospedale Maggiore 3, 20162, telefono 02-66101029.

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo, Piazza OMS 1, 24127, telefono 800883300.

CAV Centro Antiveneni Veneto – Verona Tel. 800.011.858

SVIZZERA: CSIT -TOX Tel 145 (24h00).

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Flam. Liq. 3, H226 Liquido e vapori infiammabili.

182.000/7

Pagina n. 1 di 15

Scheda di sicurezza IDROREPELENTE 182

STOT SE 3, H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Asp. Tox. 1, H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P331 NON provocare il vomito.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare CO₂ o polvere chimica. Non usare acqua.

P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

PACK1 L'imballaggio deve essere dotato di chiusura di sicurezza per i bambini.

PACK2 L'imballaggio deve portare una indicazione tattile di pericolo per i non vedenti.

Contiene

nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating; nafta di hydrotreating con basso punto di ebollizione; [combinazione complessa di idrocarburi ottenuta per trattamento di una frazione di petrolio con idrogeno in presenza di un catalizzatore. È costituita da idrocarburi aventi un numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C6-13 e punto di ebollizione nell'intervallo 65 oC - 230 oC ca. (da 149 oF a 446 oF).]

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Primer fissanti

Questo prodotto contiene max 740 g/l COV

Valore limite UE (Dir. 2004/42/CE) per questo prodotto (cat. A/h): 750 g/l (2010).

2.3. Altri pericoli

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

I principali effetti avversi fisicochimici, per la salute umana e per l'ambiente sono elencati

182.000/7

Pagina n. 2 di 15



Scheda di sicurezza IDROREPELLENTE 182

conformemente alle sezioni da 9 a 12 della scheda di dati di sicurezza

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

'Valori conformi alle norme svizzere'

'Valori conformi alle norme svizzere'

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

$\geq 90\%$ nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating; nafta di hydrotreating con basso punto di ebollizione; [combinazione complessa di idrocarburi ottenuta per trattamento di una frazione di petrolio con idrogeno in presenza di un catalizzatore. È costituita da idrocarburi aventi un numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C6-13 e punto di ebollizione nell'intervallo 65 oC - 230 oC ca. (da 149 oF a 446 oF).]

REACH No.: 01-2119463258-33-XXXX, EC: 919-857-5

Flam. Liq. 3 H226 Liquido e vapori infiammabili.

Asp. Tox. 1 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

STOT SE 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

DECLP (CLP)*

$\geq 0.1\%$ - $< 0.25\%$ diottil dilaurato

Numero Index: 050-031-00-9, CAS: 3648-18-8, EC: 222-883-3

Repr. 1B H360D Può nuocere al feto.

STOT RE 1 H372 Provoca danni agli organi (sistema immunitario) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

$\geq 0.01\%$ - $< 0.05\%$ metanolo alcool metilico

REACH No.: 01-2119433307-44-XXXX, Numero Index: 603-001-00-X, CAS: 67-56-1, EC: 200-659-6

Flam. Liq. 2 H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

STOT SE 1 H370 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Acute Tox. 3 H301 Tossico se ingerito.

Acute Tox. 3 H311 Tossico per contatto con la pelle.

Acute Tox. 3 H331 Tossico se inalato.

Limiti di concentrazione specifici:

C $\geq 10\%$: STOT SE 1 H370

3% \leq C $< 10\%$: STOT SE 2 H371

*DECLP (CLP): Sostanza classificata in accordo con la nota P, dell'allegato VI del regolamento CE 1272/2008. Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno o mutageno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 200-753-7), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del

182.000/7

Pagina n. 3 di 15



Scheda di sicurezza IDROPELLENTE 182

presente regolamento anche per dette classi di pericolo. Se la sostanza non è classificata come cancerogena o mutagena, devono almeno figurare i consigli di prudenza (P102-)P260-P262-P301 + P310-P331.

Sostanze SVHC, PBT, vPvB o interferenti endocrini:

>= 0.1% - < 0.25% diottil dilaurato

Numero Index: 050-031-00-9, CAS: 3648-18-8, EC: 222-883-3

SVHC

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

Non dare nulla da mangiare o da bere.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.

Misure di protezione per i primi soccorritori

Per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Trattare in modo sintomatico. Nel caso in cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

In caso d'incendio: utilizzare CO₂ o polvere chimica. Non usare acqua.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non usare getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del

182.000/7

Pagina n. 4 di 15



Scheda di sicurezza IDROREPELENTE 182

Fuoco (HO A29 oppure A30).

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8.2 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

Non inalare le nebbie/vapori. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente:

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione (consultare la sezione 8.2 della presente Scheda dati di sicurezza).

Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Locali adeguatamente areati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Lavare le mani dopo l'uso.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

182.000/7

Pagina n. 5 di 15



Scheda di sicurezza IDROPELLENTE 182

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Fare riferimento alla sezione 10.5

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating; nafta di hydrotreating con basso punto di ebollizione; [combinazione complessa di idrocarburi ottenuta per trattamento di una frazione di petrolio con idrogeno in presenza di un catalizzatore. È costituita da idrocarburi aventi un numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C6-13 e punto di ebollizione nell'intervallo 65 oC - 230 oC ca. (da 149 oF a 446 oF).]

ACGIH - TWA: 1200 mg/m³, 197 ppm

metanolo alcool metilico - CAS: 67-56-1

ACGIH - TWA(8h): 200 ppm - STEL: 250 ppm - Note: Skin, BEI - Headache, eye dam, dizziness, nausea

UE - TWA(8h): 260 mg/m³, 200 ppm - Note: Skin

HRGVI - TWA: 260 mg/m³, 200 ppm - Note: koza

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

Indice Biologico di Esposizione

metanolo alcool metilico - CAS: 67-56-1

Valore: 7.0 mg/g creatinina - moderata: Urina - Indicatore Biologico: Metanolo nelle urine - Periodo di Prelievo: 1

Base giuridica limiti di esposizione italiani: D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza/maschera certificati (rif. norma EN ISO 16321).

Protezione della pelle:

Indossare indumenti a protezione completa della pelle (vestiario con maniche lunghe, stivali di gomma, etc) secondo UNI EN 14325.

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi certificati secondo UNI EN 374 in:

- Viton (spessore 0,3 mm, tempo di permeabilità > 16 ore)

182.000/7

Pagina n. 6 di 15



Scheda di sicurezza IDROREPELENTE 182

- PVA (spessore 0,3 mm, tempo di permeabilità > 14 ore) Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione respiratoria:

Adottare un APVR (Apparecchio per la Protezione delle Vie Respiratorie) costituito da una maschera a pieno facciale o semifacciale con occhiali dotati di protezione laterale, con filtri a cartuccia di tipo A (banda di colore MARRONE) idoneo per gas e vapori di composti organici con $T_{eb} > 65\text{ °C}$, la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 14387).

Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529 e norme ad essa collegate.

Tutti i dispositivi utilizzati devono essere provvisti delle necessarie certificazioni UNI EN di conformità in funzione della tipologia scelta ((UNI EN 136 per maschere intere o UNI EN 140 per semimaschera e quarti di maschera, UNI EN 141 per filtri per gas e filtri combinati).

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedere sezioni 6 e 13

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Stato fisico:	Liquido	--	20°C, 1013 Pa
Colore:	INCOLORE	--	--
Odore:	caratteristico di solvente organico	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	$p_e > 35\text{ °C}$	EN ISO 4626	--
Infiammabilità:	Flam. Liq. 3, H226	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	N.A.	--	La miscela non contiene sostanze (sez. 3.2 SDS) con gruppi chimici associati a proprietà esplosive
Punto di infiammabilità:	33 °C	ISO 3679	--
Temperatura di autoaccensione:	33 °C	ISO 3679	--
Temperatura di	N.A.	--	La miscela non si decompone

182.000/7

Pagina n. 7 di 15



Scheda di sicurezza IDROPELLENTE 182

decomposizione:			secondo le condizioni per lo stoccaggio riportate alla sezione 7.2.
pH:	N.A.	--	pH non determinabile per la natura chimica della miscela
Viscosità cinematica:	$\leq 20,5$ mm ² /sec (40 °C)	DIN EN ISO 3104	--
Viscosità (23°C±0.5°C)	min 20- max 25	UNI EN ISO 2431 (ex DIN 53211 s)	Girante: 0 - Velocità (rpm): 0
Idrosolubilità:	insolubile	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità e/o densità relativa	0.7887	PESO SPECIFICO MEDIANTE PICNOMETRO (gr/cm ³)	--
Densità di vapore relativa:	N.A.	--	non applicabile, prodotto liquido/pasta
Caratteristiche delle particelle:			
Dimensione delle particelle:	N.A.	--	non applicabile, prodotto liquido/pasta

9.2. Altre informazioni

Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa da segnalare nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio. Per le reazioni pericolose fare riferimento alla sezione 10.3 mentre per le materie incompatibili vedere la sottosezione 10.5 e 7.2.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio (fare riferimento alla sezione 7.2).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio ((fare riferimento alla sezione 7.2).
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori. Può reagire pericolosamente con acidi e con ossidanti forti.

182.000/7

Pagina n. 8 di 15



Scheda di sicurezza IDROPELENTE 182

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti, acidi e agenti ossidanti forti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto determinate sulla base dei componenti riportati in sez. 3.2 della SDS (metodo di calcolo):

IDROPELENTE 182

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Il prodotto è classificato: STOT SE 3 H336

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Il prodotto è classificato: Asp. Tox. 1 H304

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating; nafta di hydrotreating con basso punto di ebollizione; [combinazione complessa di idrocarburi ottenuta per trattamento di una frazione di petrolio con idrogeno in presenza di un catalizzatore. È costituita da idrocarburi aventi un numero



Scheda di sicurezza IDROREPELLENTE 182

di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C6-13 e punto di ebollizione nell'intervallo 65 oC - 230 oC ca. (da 149 oF a 446 oF).]

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: inhalation - Specie: ratto > 5000 mg/m3 - Durata: 4h - Fonte: OCSE 403

Test: LD50 - Via: orale - Specie: ratto > 5000 mg/kg - Fonte: OCSE 401

Test: LD50 - Via: orale - Specie: ratto > 5000 mg/kg - Fonte: OCSE 402

metanolo alcool metilico - CAS: 67-56-1

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: orale - Specie: ratto = 5628 mg/kg

Test: LC50 - Via: inhalation - Specie: ratto = 64000 Ppm - Durata: 4h

Test: LD50 - Via: cutanea - Specie: ratto = 15800 mg/kg

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

IDROREPELLENTE 182

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating; nafta di hydrotreating con basso punto di ebollizione; [combinazione complessa di idrocarburi ottenuta per trattamento di una frazione di petrolio con idrogeno in presenza di un catalizzatore. È costituita da idrocarburi aventi un numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C6-13 e punto di ebollizione nell'intervallo 65 oC - 230 oC ca. (da 149 oF a 446 oF).]

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 100 mg/l - Durata h: 72 - Note: OECD TG 201

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1000 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 1000 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 1000 mg/l - Durata h: 48

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile per la miscela.

nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating; nafta di hydrotreating con basso punto di ebollizione; [combinazione complessa di idrocarburi ottenuta per trattamento di una frazione di petrolio con idrogeno in presenza di un catalizzatore. È costituita da idrocarburi aventi un numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C6-13 e punto di ebollizione nell'intervallo 65 oC - 230 oC ca. (da 149 oF a 446 oF).]

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - %: 80 - Note: 28 d

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile per la miscela.

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile per la miscela.

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

182.000/7

Pagina n. 10 di 15



Scheda di sicurezza IDROREPELLENTE 182

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Codice CER 080111

Non gettare i residui nelle fognature, nel terreno o corsi d'acqua. Smaltire i residui del prodotto ed i relativi contenitori in un punto di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali o, se del caso, tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Per Svizzera: Codice Rifiuto 080120 (Ordinanza sul traffico di rifiuti (OTRif) del 22 giugno 2005 (Stato 1° luglio 2016)). Codice Rifiuto di imballaggi e recipienti sporchi 305070 (Ordinanza sul traffico dei rifiuti speciali (OTRS) del 12 novembre 1986 (Stato 12 luglio 2005)).

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU o numero ID

ADR-UN Number: 1263

IATA-UN Number: 1263

IMDG-UN Number: 1263

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Shipping Name: MATERIE SIMILI ALLE PITTURE

IATA-Shipping Name: PAINT RELATED MATERIAL

IMDG-Shipping Name: PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class: 3

N° ONU: UN 1263

ADR - Numero di identificazione del pericolo: 30

IATA-Class: 3

IATA-Label: 3

IMDG-Class: 3

Cod. Erg: 3L

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-Packing Group: III

IATA-Packing group: III

IMDG-Packing group: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

182.000/7

Pagina n. 11 di 15



Scheda di sicurezza IDROREPELLENTE 182

ADR-Inquinante ambientale: No
IMDG-Marine pollutant: No
IMDG-EMS: F-E,
S-E

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary hazards: -
ADR-S.P.: 163 367 650
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 3
(D/E)

ADR-Limited Quantities: 5 L
ADR-Excepted Quantities: E1
IATA-Passenger Aircraft: 355
IATA-Subsidiary hazards: -
IATA-Cargo Aircraft: 366
IATA-S.P.: A3 A72 A192
IATA-ERG: 3L
IMDG-Subsidiary hazards: -
IMDG-Stowage and handling: Category A
IMDG-Segregation: -

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (UE) n. 2020/878

D. Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale). D. Lgs. 81/2008 (in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). Regolamento (CE) n. 1907/2006, Regolamento (CE) 830/2015 e s.m.i. (concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche - REACH). Regolamento (CE) n. 1272/2008 e s.m.i. (relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - CLP). International Maritime Dangerous Goods Code, IATA Dangerous Goods Regulation, International Carriage of Dangerous Goods by Road (ADR).

SVIZZERA: Ordinanza Prodotti chimici OPChim 5-6-2015 stato 1-10-2016. Ordinanza biocidi, OBioc 18-5-05 stato 1-10-16. SDS in SVIZZERA 23-1-2017.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 20

Restrizione 30

Restrizione 69

Restrizione 75

La restrizione 3 non è applicabile per la destinazione d'uso del prodotto riportata nella sez. 1.2 della SDS.

182.000/7

Pagina n. 12 di 15



Scheda di sicurezza IDROREPELENTE 182

La restrizione 40 non è applicabile per la destinazione d'uso del prodotto riportata nella sez. 1.2 della SDS.

La restrizione 69 non è applicabile per la destinazione d'uso del prodotto riportata nella sez. 1.2 della SDS.

La restrizione 75 non è applicabile per la destinazione d'uso del prodotto riportata nella sez. 1.2 della SDS.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D. Lgs. 161/2006 Attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per carrozzeria.

Regolamento UE 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose.

Regolamento UE n. 528/2012 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti)

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Sostanze SVHC:

Sostanze in candidate list (Art. 59 Reg. 1907/2006, REACH):'

diottil dilaurato

Tossico per la riproduzione

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: P5c

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H360D Può nuocere al feto.

H372 Provoca danni agli organi (sistema immunitario) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H370 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H371 Può provocare danni agli organi.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 2	2.6/2	Liquido infiammabile, Categoria 2
Flam. Liq. 3	2.6/3	Liquido infiammabile, Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3

182.000/7

Pagina n. 13 di 15



Scheda di sicurezza IDROREPELENTE 182

Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Repr. 1B	3.7/1B	Tossicità per la riproduzione, Categoria 1B
STOT SE 1	3.8/1	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 1
STOT SE 2	3.8/2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
STOT RE 1	3.9/1	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 1

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 3, H226	Sulla base di prove sperimentali
STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo
Asp. Tox. 1, H304	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

182.000/7

Pagina n. 14 di 15



Scheda di sicurezza IDROPELLENTE 182

DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).